

VANGELO

+ *Dal Vangelo secondo Luca*

*In quel tempo, nacque una discussione tra i discepoli, chi di loro fosse più grande.*

*Allora Gesù, conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino e disse loro: «Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande».*

*Giovanni prese la parola dicendo: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e glielo abbiamo impedito, perché non ti segue insieme con noi». Ma Gesù gli rispose: «Non lo impedito, perché chi non è contro di voi, è per voi».*

*Parola del Signore*

QUANTA LEGGEREZZA E SUPERFICIALITÀ E' IN NOI! NEL MOMENTO PIU' DRAMMATICO PER GESU' CHE E' DISPOSTO A MORIRE PER ANNUNCIARE IL PADRE, I DISCEPOLI DISCUTONO SU CHI CONTA DI PIU', SU CHI E' IL PIU' GRANDE TRA LORO. ANCORA UNA VOLTA GESU' SCONVOLGE I NOSTRI PIANI E CI RIVELA LA VERA LOGICA DEL REGNO DI DIO IN CUI PIU' SI E' IN ALTO E PIU' SI DIVENTA SERVI.

QUESTA PAROLA E' ATTIVA OGGI PIU' CHE MAI NELLA TESTIMONIANZA CHE I SANTO PADRE CI STA CONTINUAMENTE MANIFESTANDO SIA CON LE PAROLE MA SOPRATTUTTO CON LE OPERE ATTRAVERSO UNA VITA SEMPLICE ED UMILE QUALE E' CHIAMATO OGNI VERO CRISTIANO. LA CHIAMATA ALL'ANNUNCIO E' PER TUTTI ,COME CI AMMONISCE GESU', NON E' PREROGATIVA DI POCHI MA DI CHI SI LASCIA GUIDARE DALLO SPIRITO SANTO CON COSCIENZA E CONSAPEVOLEZZA .

I° MISTERO DEL DOLORE: L'AGONIA DI GESU' NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Dal Vangelo secondo Luca ( Lc 22,44)

“ Entrato nella lotta , **pregava più intensamente** , e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra”

Non passa giorno che non ci troviamo in lotta e spesse volte soli , come Gesù.

Vorremmo avere qualcuno con cui condividere le sofferenze e attingere forza per il combattimento .

Ecco un grande e concreto suggerimento : **pregare più intensamente** , come ha fatto Gesù.

Riporre la nostra fiducia e speranza in colui che tutto può, Dio Padre.

Forse scopriamo che cosa significhi “Pregare con il cuore”.

Con semplicità, con fede e tanta fiducia.

II° MISTERO DEL DOLORE: LA FLAGELLAZIONE DI GESU' ALLA COLONNA.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,1

Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare.

Gesù, fa' che impariamo dalle tue sofferenze ad accogliere le prove della vita: i dolori, le piccole e grandi umiliazioni come via di santificazione.

### III° MISTERO DEL DOLORE: GESU' E' CORONATO DI SPINE E CONDANNATO A MORTE

Dal Vangelo secondo Matteo 27,29-30

I soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra, poi...lo schernivano: " Salve, Re dei Giudei!". E, sputandogli addosso gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo.

Signore, la cattiveria e la presunzione umana non hanno limiti! Ti sei lasciato coronare di lunghe spine, sputare e disprezzare dalle tue stesse creature.

Il Tuo Amore, così grande, ha lasciato, all'uomo stesso, la libertà di accettarti e seguirti o di rifiutarti pensando di poter giudicare e condannare... Signore perdonaci per tutta la nostra miseria!

Grazie per la Tua grande misericordia ed il Tuo immenso Amore.

### IV° MISTERO DEL DOLORE: LA SALITA DI GESU' AL CALVARIO SOTTO IL PESANTE LEGNO DELLA CROCE

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,16-17

Pilato lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio.

In questi giorni mi è capitato di leggere un'intervista ad un nostro compagno pellegrino, il Signor Antonello De Giorgio di Varese, guarito da un linfoma di Hodgkin, il quale ha scritto un libro sulla sua storia per esser di sostegno, con la sua testimonianza, ai malati oncologici.

In alcuni punti dell'intervista egli dice:

"Quando si incontrano gli occhi di un ammalato dobbiamo ricambiare il suo sguardo con occhi d'amore e non di tristezza o di compassione. Ho affrontato la malattia seguendo la teoria delle tre "F", fede, famiglia e follia. Nel libro non mi sentirete parlare di miracoli. Ho risposto bene alle cure e durante la chemio continuavo a giocare a basket.

Un miracolo non è essenzialmente un prodigio, ma si verifica in ogni istante della vita. Se uno ha una fede profonda, quando arriva la croce ha il coraggio di portarla e di guardarla negli occhi; se uno crede, non ha poi questa grande paura. Sono sicuro che siano serviti anche i gruppi di preghiera di amici, formati da mia moglie, Tutti pregavano per me. La mia famiglia, posso dire con orgoglio, mi ha aiutato a portare la croce per un pezzo di strada. Sicuramente il Signore, la Madonna non sono stati a guardare".

Chiediamo a Maria la grazia di accettare sempre la nostra croce, affinché venga sorretta da Gesù e dai "cirenei" che incontriamo lungo il cammino della nostra vita. Che Dio li benedica.

## V° MISTERO DEL DOLORE: LA CROCISSIONE E MORTE DI GESU' DOPO TRE ORE DI AGONIA.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,18-30

Giunti al Gòlgota lo crocifissero... Presso la croce di Gesù c'era sua Madre... Dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!" E, chinato il capo, spirò.

Fu spogliato ed inchiodato alla croce fra due ladroni e morì alla presenza della Sua Madre Santissima, di pochi seguaci, suoi fedeli, e di nemici che non cessavano di insultarlo. Chiediamo alla Vergine Madre, trafitta dal dolore, che ci ottenga la grazia di portare le nostre vite anche fino alle estreme conseguenze della vocazione che Dio ha voluto assegnarci fin dall'eternità.